

Codice A18080

D.D. 24 febbraio 2015, n. 430

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 5467 - Autorizzazione idraulica al mantenimento di un guado sul Fiume Bormida a servizio di fondo intercluso - F. 24 mappali 45 - 46 - 47 e vari in comune di Cortemilia (CN) - Richiedente: BALACLAVA Srl

In data 13/11/2014 la Soc. Balaclava S.r.l., con sede in Cortemilia Via Alfieri n.33 , a nome dell'amministratore Delegato Sig.ra Anna Maria Balaclava, ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale in sanatoria per il mantenimento del guado indicato in oggetto.

All'istanza sono allegati gli elaborati tecnici, costituiti dalla relazione idraulica e dalle Tavole 1, 2, 3 e 4 redatti dall'Ing. Antonio DA CORTE dello Studio .Dot di Finale Ligure (SV) in base ai quali è prevista la regolarizzazione della seguente opera di attraversamento, sia per quanto concerne gli aspetti Idraulici (Regio Decreto n. 523/1904) che per quelli relativi alla gestione dei beni del Demanio Idrico (R.R. 14/R del 16/12/2004 e s.m.i.):

□ *Guado realizzato su rilevato in ghiaia di varia pezzatura costipata e compattata avente una Lunghezza di m 27.80, una larghezza 2.80 ed un' altezza media di cm. 120 dal fondo alveo con sottostanti n. 6 tubi (due in cls e 4 in acciaio) del diametro di cm. 100 e relative piste di accesso in area demaniale.*

Copia dell'istanza, unitamente agli elaborati progettuali è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Cortemilia per quindici giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta. Gli esiti dell' avvenuta pubblicazioni sono pervenuti dal Comune di Cortemilia in data 22/12/2014.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, del sopralluogo effettuato da parte di un Funzionario di questo Settore e delle precisazioni tecniche trasmesse in data 12/02/2015 ed acquisite al prot. n. 7925 del 13/02/2015, il mantenimento del guado e delle relative piste di accesso, per la parte di competenza di questo Ufficio ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904, è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Fiume Bormida.

Il mantenimento del manufatto di attraversamento resta comunque subordinato all'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

□ *Il guado dovrà essere inserito, in accordo con il Comune di Cortemilia, nell'ambito del Piano comunale di emergenza della Protezione Civile e dovrà essere attivato un servizio di sorveglianza che garantisca, nel caso di allerta meteo che possa far supporre il verificarsi di eventi di piena ed in tutti i casi improvvisi di piena o innalzamento del livello dell'acqua, l'immediata chiusura al transito sia pedonale che carraio del medesimo, attraverso appositi dispositivi di chiusura.*

□ *Al fine di limitare eventuali criticità dovute al possibile trascinarsi degli elementi tubolari sottostanti il piano carrabile del guado, le 6 condotte non dovranno essere costituite da elementi tubolari unici (della lunghezza complessiva da 5 a 9 m) ma dovranno essere realizzate e/o mantenute mediante l'accostamento, senza giunzioni fisse, di singoli elementi aventi una lunghezza non superiore ai m. 2,00.*

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23 del 28.07.08;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- vista la L.R. n. 40 del 14.12.1998 er s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i..

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Soc. Balaclava S.r.l. al mantenimento del guado in attraversamento sul fiume Bormida nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere mantenuta nel pieno rispetto del progetto autorizzato o e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto autorizzato presente in alveo (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
3. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del guado, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;
4. gli interventi di manutenzione ordinaria del guado, intendendo come tali quei lavori che non determinano modifiche alla geometria del manufatto autorizzato (*pulizia dai detriti e da eventuali ramaglie che a seguito di una piena ordinaria possono occludere il deflusso delle acque all'interno dei tubi del manufatto o depositarsi sul piano viabile del manufatto medesimo impedendone il transito o quegli interventi di ripristino del piano carreggiabile, compreso gli interventi di adeguamento delle tubazioni alle prescrizioni indicate in premessa*), potranno essere eseguiti previa semplice comunicazione. La comunicazione dovrà essere trasmessa a questo Settore con un anticipo rispetto all'inizio effettivo dei lavori di almeno 3 giorni; eventuali ulteriori necessità di ripristino saranno configurate come interventi di manutenzione straordinaria e come tali dovranno preventivamente essere autorizzati da questo Settore;

5. il soggetto autorizzato nella esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione di cui al punto precedente, dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte ed in ogni caso, dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia per quanto concerne gli adempimenti relativi alla normativa sopra indicata;

6. nell'ambito degli interventi di mantenimento del guado non potrà in alcun modo essere asportato materiale litoide dall' alveo;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/22004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n° 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.)

Si da atto che la presente autorizzazione sarà allegata a far parte integrante del disciplinare di Concessione Demaniale che sarà rilasciato dal Settore ai sensi del R.R. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Mauro Picotto